



Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Dirigente dell'Ufficio 3 di Staff

Oggetto: Indagine informale di mercato per la realizzazione di uno studio sul microcredito e i suoi aspetti qualificanti ai fini della relativa spesa pubblica FESR/FSE, nell'ambito del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014 – 2020 - Richiesta indicazione dei prezzi.

L'Agenzia per la Coesione Territoriale (di seguito anche Agenzia) intende procedere ad un'indagine conoscitiva e non vincolante per l'Amministrazione, allo scopo di accertare i prezzi di mercato che consentano di stimare il costo del servizio in oggetto, per la conseguente determinazione dell'importo da porre a base d'asta per l'eventuale successiva attivazione di una procedura negoziata, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, che verrà attivata attraverso lo strumento del **Mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePA)**.

Si precisa che l'indicazione dei prezzi non costituisce offerta economica e pertanto non sarà soggetta ad alcuna valutazione.

La presente indagine, pertanto, ha scopo esclusivamente esplorativo ed è rivolta a tutti gli operatori economici del settore, oggetto del servizio richiesto.

La presente procedura non pone obblighi negoziali nei confronti dell'Agenzia, che si riserva la possibilità di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento avviato e di non dar seguito all'indizione della successiva gara per l'affidamento dei servizi di cui trattasi, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa né relativamente alla presente indagine né tantomeno al potenziale invito alla procedura di gara. L'indicazione dei prezzi di mercato solitamente praticati per l'esecuzione dei servizi oggetto della seguente indagine ha, infatti, lo scopo di permettere all'Agenzia la stima del costo e la conseguente determinazione dell'importo da porre a base d'asta per l'espletamento dell'eventuale procedura di gara che verrà ; **si ribadisce che tale indicazione non costituisce offerta economica e non sarà soggetta ad alcuna valutazione ai fini dell'affidamento del servizio e potrà, ad insindacabile discrezionalità dell'Agenzia, fornire utile strumento ai fini dell'individuazione dell'importo a base d'asta della successiva procedura.**

Per quanto sopra esposto, si chiede di presentare un quadro economico secondo le seguenti indicazioni.



1. Ambito dell'indagine

Il Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale (PON GOV, di seguito anche Programma o PON) è uno degli strumenti della politica di coesione 2014-2020 finanziati dall'Unione Europea attraverso i Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE).

Il PON, gestito dall'Agenzia con deleghe come organismo intermedio al Dipartimento della Funzione Pubblica e al Ministero della Giustizia, rappresenta il principale strumento per attuare le priorità strategiche in materia di rafforzamento e innovazione della Pubblica Amministrazione concordate tra l'Italia e la Commissione Europea e contenute nell'Accordo di Partenariato 2014-2020.

Il Programma agisce attraverso risorse comunitarie del Fondo Sociale Europeo (FSE) e del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), finanzia interventi che accompagnano e implementano le misure di riforma della Pubblica Amministrazione fissate a livello nazionale ed è rivolto alle Pubbliche Amministrazioni di tutto il Paese.

Le azioni promosse riguardano competenze, modalità organizzative e di offerta di servizi, metodi e procedure, strumenti e soluzioni tecnologiche, forme di cooperazione istituzionale con l'obiettivo di rendere la P.A. più efficiente, efficace e vicina a territori, cittadini e imprese.

2. Temi della ricerca

La ricerca in questione verte sul tema del microcredito (così come definito nel Testo Unico Bancario, TUB) e su quello, connesso, della microfinanza. I vincoli normativi (in particolare quelli relativi ai soggetti target, alla dimensione massima delle operazioni e alle condizioni di particolar favore da applicare) pongono un tema di sostenibilità del *business model* per gli operatori di microcredito. In linea teorica, i migliori *player* del mercato dovrebbero essere quelli che riescono ad assolvere la loro funzione primaria di facilitatori di soggetti esclusi dal credito bancario o molto esposti al rischio di razionamento del credito, riuscendo al contempo a implementare e mantenere una gestione sostenibile.

Nello stesso spazio di mercato (microcredito) e in quello subito contiguo (microfinanza) operano altri soggetti (Banche universali ma anche finanziarie regionali, società ex a li. 1 06 TUB, confidi maggiori) che offrono microcredito o comunque prestiti di entità inferiore alla soglia recentemente stabilita dal TUB.

In questo ambito, appare necessario disporre di strumenti conoscitivi atti a comprendere se e quale differenza vi sia tra i target serviti, i criteri allocativi utilizzati, le condizioni praticate, le regole di rendicontazione.

Vi è, infatti, il rischio che tra le diverse categorie di intermediari della cosiddetta microfinanza vi siano fenomeni di arbitraggio regolamentare e di spiazzamento nell'uso delle agevolazioni.



Obiettivo della ricerca è far emergere questi fenomeni e avanzare ragionevoli proposte (in termini di fattibilità) per correggere le politiche pubbliche e renderle più efficienti ed efficaci.

Le proposte in questione attengono anche al tema, cruciale, di stabilire un set di criteri per la individuazione dei *player* più virtuosi (sul piano della efficienza, efficacia ed economicità) tra tutti questi intermediari (ma con un forte focus su quelli ex art. 111 TUB). La ricerca è, altresì, necessaria per fornire elementi di valutazione alle cosiddette "Amministrazioni Sponsor", vale a dire quelle che, utilizzando i fondi strutturali europei, possono avvalersene (come gestori o intermediari) per veicolare ai destinatari finali gli incentivi.

Ad esempio, il Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96) riconosce un trattamento più favorevole ai confidi che, in base a determinati indici di bilancio, realizzano il migliore *trade off* tra solidità finanziaria e qualità dei processi di selezione delle PMI.

Occorre, inoltre, tenere conto che l'operatore di microcredito deve svolgere a favore dei percettori una funzione consulenziale, attraverso l'erogazione dei cosiddetti servizi ausiliari previsti dal TUB. Questa funzione consulenziale è potenzialmente di grande utilità sia per chi intende avviare un'iniziativa imprenditoriale, sia per le famiglie, per migliorare la padronanza della propria situazione finanziaria.

Anche in questo ambito la ricerca, oltre a fotografare la situazione, potrà avanzare proposte per rendere maggiormente monitorabile/confrontabile quanto fanno i diversi attori presenti sul mercato e, su queste basi, per accrescere la trasparenza del mercato, l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dei servizi.

3. Obiettivo della ricerca

L'obiettivo principale della ricerca è ridurre le asimmetrie informative per far sì che gli *stakeholders* della catena del valore del credito sviluppino capacità di monitoraggio/valutazione sulla qualità delle scelte allocative degli Organismi di Micro Credito (OdMC) e degli altri attori/competitors della microfinanza.

La finalità è fornire al *policy maker* una valutazione con metodi e dati di supporto nelle scelte concernenti la migliore allocazione delle risorse pubbliche, comprese quelle derivanti da FESR e FSE, tra gli OdMC.

Nel dettaglio, la ricerca dovrà dare risposta ad una serie di domande, a partire dalle seguenti:

1. Qual è il livello di trasparenza nei vari ambiti di valutazione dell'attività di un OdMC? Tali livelli di trasparenza sono soddisfacenti?
2. Quali sono le attuali carenze nelle fonti informative sulle quali basare le valutazioni sugli OdMC? Quali le soluzioni percorribili per migliorare la situazione?
3. Quali caratteristiche possiedono gli OdMC che rappresentano veicoli efficaci per l'attuazione di politiche pubbliche di espansione e razionalizzazione del credito nei confronti delle PMI?



4. Le risorse pubbliche destinate ai fondi (patrimoniali e non) degli OdMC e le altre forme di aiuto pubblico a essi concesse raggiungono l'effetto di ampliare il bacino dei prenditori?
5. Come superare il problema della mancanza di una definizione condivisa del termine "microcredito"?
6. Quali set di possibili interventi normativi e regolamentari si possono suggerire al legislatore e agli enti che emanano normativa secondaria (MEF, Banca d'Italia, ecc.) con la finalità di rimuovere le inefficienze dell'attuale sistema, caratterizzato da una forte asimmetria informativa?
7. Come esercitare una funzione di vigilanza sugli OdMC?
8. Sono adeguate le norme che disciplinano funzioni ed operatività dell'Ente Nazionale Microcredito?

La metodologia alla base dello studio deve prevedere:

- Condivisione e focalizzazione, ex ante e in itinere (rapporto intermedio), degli obiettivi e dei metodi della ricerca in stretta collaborazione con i responsabili dell'Agenzia e con alcuni momenti di confronto insieme a uno Steering Group costituito da un pane/ di esperti qualificati, cui saranno invitati a partecipare rappresentanti di MEF, MISE, Banca d'Italia, ANPAL, ENM, ecc. insieme a rappresentati di Banca Etica, MCC, RITMI, PERMICRO, ecc.
- 2. Analisi desk (tramite un sistema di indicatori elaborabile con appositi procedimenti informatici basati su dataset) e approfondimenti conoscitivi per la identificazione e descrizione di case studies da cui trarre lezioni di cui far tesoro (in positivo ma anche in negativo).
- Ipotesi di interventi sulla normativa legislativa e regolamentare finalizzati a ridurre le asimmetrie informative e le distorsioni alla parità di trattamento.



4. Prodotti attesi

L'eventuale Aggiudicatario dovrà realizzare due report sotto la direzione e il coordinamento dell'Amministrazione che si interfacerà costantemente con l'Aggiudicatario durante la fase di esecuzione del servizio.

Nello specifico:

- **n. 1 Report intermedio**, che conterrà anche una panoramica delle iniziative di microcredito (e microfinanza assimilabile) a qualunque titolo avviate in Italia aggiornata al 2019;
- **n. 1 Report finale**, che conterrà anche un aggiornamento al 2020 della suddetta panoramica.

5. Durata del servizio

Il periodo contrattuale per l'espletamento del servizio è di circa **6 mesi**, a decorrere dalla data di efficacia del contratto che è successiva alla sottoscrizione da parte del contraente e comunque all'espletamento delle procedure amministrative previste dalla normativa vigente.

6. Invio del prezzo presunto

Gli interessati possono partecipare all'indagine di mercato mediante invio di una PEC, entro il 9 novembre 2020 all'indirizzo adg.pongov14-20@pec.agenziacoesione.gov.it, recante l'indicazione completa dei dati identificativi dell'operatore economico (nome della società, codice fiscale, sede legale, numero di telefono, fax e indirizzo di posta elettronica) e del prezzo "a corpo" presunto a cui le prestazioni potrebbero essere offerte, con la precisazione (in termini percentuali) del costo della componente della manodopera.

Domenico Repetto